Il Messaggero

ECONOMIA

ANNO 128 - N° 158 € 0,90 Italia — IL GIORNALE DEL MATTINO — GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004 - S. ASTERIO V.

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Bancari, ultimatum dei sindacati all'Abi

Trattativa aggiornata a martedì prossimo. Moccia (Fisac): pretendiamo risposte chiare

ROMA – Nuovo incontro tra la delegazione dell'Abi e i sindacati dei bancari per il rinnovo del contratto. Il capitolo in discussione è quello della "Responsabilità sociale della impresa" che secondo i sindacati deve ricomprendere anche un ripensamento degli attuali sistemi incentivanti, che rappresentano ormai una parte molto consistente dello stipendio e che sono a totale discrezione delle aziende. Gli scandali Cirio e bond argentini, con quei titoli ad alto rischio che sono finiti nei portafogli dei clienti hanno posto al sindacato un problema sinora rimasto nell'ombra: evitare che gli interessi dei lavoratori della banca che sono spinti a raggiungere gli obiettivi di vendita per ottenere i premi aziendali, entrino in conflitto con quelli dei clienti, che possono vedersi consigliati ad acquistare prodotti non adatti al loro profilo di rischio.

Nella discussione sul protocollo della "responsabilità sociale d'impresa", i sindacati chiedono appunto che le banche si impegnino a tutelare i lavoratori nell'attività di collocamento dei prodotti finanziari, escludendo il rischio, che in qualche caso si è già verificato, di essere coinvolti personalmente in conflitti con la clientela, e insistono per l'esclusione dei prodotti ad alto rischio dai sistemi incentivanti.

Una materia complessa che i sindacati vogliono regolamentare con la controparte, mentre le banche insistono che si tratta di strategie aziendali che non possono essere affrontate in sede di contratto nazionale. L'incontro di ieri non ha dato grandi risultati. Il segretario generale della Fisac-Cgil, Mimmo Moccia ha detto che «sono stati fatti piccolissimi passi in avanti», aggiungendo però che «il sindacato si attende risposte chiare al prossimo incontro fissato per il martedì prossimo. «E' una data ultimativa sul protocollo - ha anche aggiuntopoi decideremo il da farsi».

La trattativa per il rinnovo del contratto si svolge su due tavoli, quello dei confederali Fisac-Cgil, Fiba Cisl e Uilca, più la Falcri. E il secondo, quello a cui siedono la Fabi, Sinfub e Dircredito. L'Abi non manca occasione di sottolineare come questo doppio livello di confronto complichi le cose. La Fabi, che delusa dagli incontri di maggio con la delegazione dei banchieri guidata da Maurizio Sella e Giuseppe Zadra, era stata sul punto di minacciare la rottura, ha però ripreso il confronto. Ieri ha mandato all'incontro che si è tenuto nel pomeriggio una delegazione "tecnica". E aspetta risposte per il 16 giugno, il giorno dopo l'incontro Abi-confederali.

Il contratto dei bancari, che riguarda 300 mila lavoratori, è scaduto il 31 dicembre del 2001 per la parte normativa, e per quella economica alla fine dell'anno scorso.

R. La.